



IL VELO DEL TEMPIO



I «VELI» DEL TEMPIO

Nel tempio di «veli» (tende) ce n'erano due: uno stava davanti all'altare dell'incenso, dove i sacerdoti accedevano ogni giorno; l'altro separava la zona riservata ai sacerdoti da quella del Santo dei Santi, nel quale poteva entrare solo il Sommo Sacerdote una volta all'anno nel Giorno dell'Espiazione. Fu quest'ultimo il velo che si squarciò come raccontano gli evangelisti nell'episodio della morte di Gesù.

“IL VELO SARÀ PER VOI LA SEPARAZIONE TRA IL SANTO E IL SANTO DEI SANTI” (ES 26,33)

Tanto per dare l'idea della straordinarietà del fatto che il velo si strappò, lo storico ebreo Giuseppe Flavio diceva che nemmeno due cavalli legati a questa grande tenda, sarebbero riusciti a farlo. La sua manutenzione era veramente un'impresa: alta quasi venti metri e spessa dieci centimetri, per poterla arrotolare si diceva che ci volessero una settantina di uomini. Il Velo del Tempio (in ebraico *Parokhet*) rispondeva agli obblighi che il libro dell'Esodo aveva indicato per la costruzione del tempio (Es 26,31-34). Ancora oggi nelle sinagoghe è posto un Velo davanti all'armadio sacro, dove si conservano i rotoli della *Torah*.